UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Regione Lombardia
fse
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

RACCOMANDAZIONI UTILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E DI WELFARE LOCALE NELLA CITTA' DI MILANO

In coerenza con quanto indicato nella Manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di Programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica, di seguito si forniscono alcune raccomandazioni finalizzate ad aumentare le potenzialità di impatto sociale dei progetti sperimentali nella direzione già tracciata dai singoli Programmi di intervento presentati, nel caso in cui non fossero già stati considerati come oggetto di approfondimento della fase II.

Le **raccomandazioni** si distinguono in:

- raccomandazioni generali
- raccomandazioni e prescrizioni relative alle singole idee progettuali.

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Al fine di rendere maggiormente coerenti i progetti esecutivi con l'azione 9.4.2 del POR -FSE e con i principi e le azioni delineate nell'invito alla manifestazione di interesse (pag. 7), si suggerisce di **porre generale attenzione ai seguenti aspetti:**

- integrazione tra differenti dimensioni gestionali (*property*, *facility* e *community management*) anche con riferimento all'integrazione dei soggetti e/o settori di intervento interessati (per esempio soggetto proprietario, soggetto gestore e *social/community manager* laddove previsto), specificando le modalità di coinvolgimento di ciascun soggetto e/o settore in relazione al modello di governance proposto e al ruolo nei differenti progetti esecutivi;
- sinergie e connessioni con le progettualità precedenti o in corso di realizzazione tenendo conto anche delle criticità riscontrate (contratti e laboratori sociali di quartiere e laboratori sociali in corso di attuazione, etc.);
- connessione con le caratteristiche peculiari dei quartieri in cui si opera, creando partnership anche con le organizzazioni/reti sociali che vi risiedono, coerentemente con quanto riportato nella parte descrittiva dell'idea progettuale e con quanto emergerà dalle analisi e dalle mappature previste nel progetto;
- estensione della fruibilità degli spazi e di alcuni servizi, laddove possibile, non solo ai residenti dei SAP ma anche a chi abita al di fuori del quartiere perimetrato, per favorire il superamento dei confini stigmatizzanti che connotano i quartieri SAP/ERP e di far percepire lo stesso come un'opportunità per la città;
- identificazione, a fine progetto, degli elementi di qualità e delle attività che si riterrà essenziali da riprodurre all'interno del modello gestionale sperimentato;
- definizione, a fine progetto, delle condizioni economiche e gestionali che si ritengono necessarie per garantire la sostenibilità di quegli elementi di qualità e delle attività di cui sopra.

RACCOMANDAZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE IDEE PROGETTUALI

In riferimento alle idee progettuali presentate e al fine di "accompagnare" le progettualità nella direzione della massima coerenza con l'azione 9.4.2. e con le linee d'intervento definite dalla manifestazione di interesse, in vista della stesura dei progetti esecutivi, si chiede a:

Aler Milano: per le idee progettuali presentate di porre attenzione ai compiti e ai ruoli dei soggetti partner tenendo presente che le attività svolte dai soggetti coinvolti nel progetto e, in particolare, dalle amministrazioni pubbliche dovranno avere carattere sperimentale e addizionale, ovvero riferirsi a servizi non ordinari e non coperti da altri fondi. Si richiede di declinare nel dettaglio tali servizi in quanto le spese per cui dovessero verificarsi eventuali sovrapposizioni con attività già finanziate da altre risorse, pubbliche o private, non saranno riconosciute.

Comune di Milano: con riguardo all'idea progettuale ***Riattiva***, si raccomanda di porre attenzione alle tipologie di attività previste nel progetto tenendo presente che le attività finanziabili attraverso l'Avviso in oggetto devono riguardare quanto indicato nell'azione 9.4.2 del POR FSE e nella manifestazione di interesse (pag.7 All.1).

L'elemento distintivo, il punto di forza, dell'idea progettuale è inquadrabile nel concetto di "*learning by doing*" (pag. 8) con la formazione e attività pratiche da svolgersi direttamente nel quartiere. In particolare, emerge negli obiettivi 1 e 3 finalizzati a "potenziare le competenze professionali nel campo della cura del verde, delle piccole manutenzioni agili e nella micro-rigenerazione degli spazi comuni", nonché nel "costruire professionalità utili per il quartiere e per la cura del patrimonio pubblico", ma non privato.

Ancora, a livello di risultati attesi, il terzo "avviare interventi negli spazi comuni delle abitazioni e piccole manutenzioni nelle abitazioni private" risulta coerente con le finalità della manifestazione d'interesse.

Infatti, tali aspetti progettuali concorrono a promuovere "*servizi di accompagnamento sociale e di partecipazione attiva degli abitanti e della rete dei soggetti locali presenti sul territorio in grado di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni (sottoscrizione di Patti di collaborazione per la rigenerazione e cura dei beni comuni, gestione degli spazi comuni, gestione del bilancio familiare, forme di partecipazione finalizzate allo sviluppo di comunità, senso di responsabilità individuale e di capitale sociale)*" (pag.7 All.1).

Per contro, la parte del fare (*doing*) risulta, invece, critica e *borderline* rispetto alla cornice all'interno del quale dev'essere inquadrata l'idea progettuale/progetto, tenuto conto che l'azione 9.4.2. e soprattutto la Manifestazione di interesse non contemplano nelle proprie azioni che le attività formative siano volte all'aggiornamento professionale e alla promozione di attività lavorative, seppure nel contesto abitativo; pertanto, il rischio è quello di sconfinare in altre azioni del POR-FSE (es. azione 9.1.3).

In particolare, dall'analisi e della valutazione tecnica dell'idea progettuale ***Riattiva*** emergono i seguenti <u>punti di attenzione:</u>

1. la composizione e le competenze del **partenariato** sono orientate all'area dell'accompagnamento al lavoro, della creazione d'impresa (anche individuale), del mercato del lavoro e della formazione e sviluppo di impresa;

2. gli **obiettivi** e i **risultati attesi** hanno, tra l'altro, una forte caratterizzazione verso lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze lavorative e alla dimensione occupazionale, orientate ad attivare processi di empowerment professionale attraverso percorsi di inclusione lavorativa tramite borse lavoro e tirocini lavorativi.
   In particolare, l'obiettivo 1, incentrato sul "generare un processo di empowerment individuale", e ancor più l'obiettivo 2 "sviluppare un processo di empowerment collettivo di tipo professionale" risultano non coerenti con le finalità della manifestazione di interesse.

Altresì, la declinazione dei risultati attesi e, in particolare, il primo "generare competenze professionali e percorsi di autonomia lavorativa attraverso percorsi di formazione, l'attivazione di borse lavoro e tirocini formativi" e il secondo "sostenere le capacità imprenditoriali e collaborative dei destinatari generando forme di impresa innovative", non risultano coerenti con gli obiettivi strategici dell'avviso in oggetto.

3. infine, per alcune delle **attività** che si intendono realizzare (WP 1.4 e 1.5), si evidenzia una forte orientamento alla ricerca dell'impiego, alla costituzione di impresa sociale, fino all'avvio di attività imprenditoriali con sostegno economico a fondo perduto.

Pertanto, per l'idea progettuale *Riattiva* si **prescrive** quanto segue:

1. Partenariato, obiettivi specifici, risultati attesi e attività **non devono essere strettamente orientati** all'area dell'accompagnamento al lavoro, della creazione d'impresa, del mercato del lavoro e della formazione e sviluppo di impresa, in quanto non coerenti di per sé con l'azione 9.4.2 e con la manifestazione di interesse.

2. la **non ammissibilità di eventuali indennità ai partecipanti che dovessero essere erogate per borse lavoro, tirocini lavorativi e/o per bonus per avvio d'impresa** in quanto, ai sensi dell'art. 68 ter, comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario", per cui non possono far parte del tasso forfettario del 40%, calcolato sui costi diretti ammissibili, né tantomeno possono rientrare nei costi diretti ammissibili per il personale, rendicontati a costi reali.
   Se ne deduce che tali voci di spesa **non sono finanziabili mediante l'avviso in oggetto.**

ULTERIORI RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda, ad entrambi i Soggetti capofila, attenzione nello sviluppo della progettazione, onde evitare di ritrovarsi con spese non ammissibili.

Altrettanta attenzione viene raccomandata sul rispetto del principio del divieto del "doppio finanziamento".